

deliberato di rendere disponibili alla cessione n. 18.000 azioni di STOA' S.c.p.A, mantenendo una piccola quota che per la Fondazione risulta strategica sia per monitorare dall'interno i propri interessi in STOA' che in qualità di "socio storico", pari a n. 580 azioni per un valore nominale, iscritto in bilancio, di €. 584,60. Tuttavia, all'attualità, a causa di difficoltà tra STOA' Scpa e il Comune di Napoli, maggiore azionista della suddetta società, tale trasferimento di azioni non è ancora avvenuto.

2. Quota di €.5.000,00 relativa alla Costituzione dell'APGI – Associazione Parchi e Giardini d'Italia di cui la Fondazione Ente Ville Vesuviane è socio fondatore.

L'Associazione parchi e giardini d'Italia (Apgi) è una associazione costituitasi nel 2011, con sede legale a Roma, promossa da Arcus spa e che tra i soci fondatori, oltre alla Fondazione Ente Ville Vesuviane, annovera numerose istituzioni (Associazione Civita, Associazione dimore storiche italiane, Fai, eccetera). L'Apgi ha lo scopo di promuovere congiuntamente la conoscenza e lo studio storico, lo scambio di esperienze e informazioni, il confronto sui sistemi di gestione e manutenzione dei parchi e dei giardini. L'ambasciatore Ludovico Ortona è il presidente della nuova associazione.

La voce n. 3 "mutui attivi" è iscritta in bilancio con un valore di €. 255.116,00

I mutui attivi rappresentano per la Fondazione una prerogativa ereditata dall'Ente per le Ville Vesuviane ai sensi della legge n. 578 del 29 luglio 1971, art. 12 lettera a), istitutiva dell'Ente.

I valori iscritti in Bilancio alla voce "mutui attivi" si riferiscono a due mutui concessi dall'Ente per le Ville Vesuviane ed ereditati dalla Fondazione:

- €.213.777,00 - Mutuo concesso dall'Ente per le Ville Vesuviane alla società Immobiliare GE.CA. s.r.l. in data 19.2.1981 per atto notar. Giuseppe De Luce repertorio n.102.940. Il mutuo fu erogato per un importo di Lire 100.000.000 (LireCentomilioni) per la durata di quindici anni al tasso di interesse annuo del 17,98%. A garanzia di detto mutuo fu iscritta in data 23 febbraio 1981 ipoteca a favore dell'Ente per le Ville Vesuviane per Lire 270.000.000 (Lire Duecentosettamilioni) su un immobile in Portici come riportato nel contratto di mutuo agli atti degli Uffici della Fondazione Ente Ville Vesuviane. L'Immobiliare GE.CA. s.r.l. risulta debitore della Fondazione. Il valore residuo (nominale) da rimborsare di €. 46.429,00 (€. 31.707,00 per quota capitale e €.14.722,00 per quota interessi). In data 18.12.2002 l'avv.Ugo Cattaneo ha provveduto, per conto dell'Ente per le Ville Vesuviane, ha una rivalutazione del credito in esame.



Al 31 dicembre 2002 il credito vantato dall'Ente per le Ville Vesuviane, ora Fondazione, dalla Immobiliare GE.CA s.r.l. è stato valutato in Lire 294.656.975, equivalenti a €.152.178,00.

Gli uffici della Fondazione hanno rivalutato il suddetto credito alla data del 26 ottobre 2009, per un importo pari a € 213.777,00.

La società GE.CA. immobiliare risulta inadempiente e tale credito è oggetto di un contenzioso ancora in corso.

Il mutuo è stato concesso in data 19.2.1981 per la durata di anni 15 al tasso di interesse annuo del 17,98% per lavori di ristrutturazione alla Villa Vesuviana d'Elboeuf di Portici (Napoli).

All'attualità è in corso un procedimento espropriativo presso la sezione V del Tribunale di Napoli.

Si attende ancora dal Notaio delegato alla vendita dott. Branca l'esito dell'esperimento di vendita agli incanti delle altre proprietà GE.CA. prima della vendita all'incanto della Villa d'Elboeuf, che la Fondazione potrebbe acquistare, scomputando la quota (rivalutata) del credito residuo vantato.

In data 23 marzo 2011, l'avvocato Pirozzi, collaboratore dell'Avv. Cattaneo (legale dell'Ente – oggi Fondazione – che cura il procedimento contro Immobiliare GE.CA s.r.l.), ha relazionato sugli ultimi avvenimenti del procedimento. Dalla relazione dell'avvocato Pirozzi si apprende che il Tribunale di Napoli, a seguito delle espletate C.T.U, aveva predisposto l'esperimento della vendita agli incanti delle proprietà della Immobiliare GE.CA srl in S. Giorgio a Cremano (Na) e in Napoli – Barra delegando a ciò il notaio Adolfo Branca e riservandosi di provvedere successivamente per la vendita di altre proprietà della debitrice (tra le quali la Villa d'Elboeuf in Portici (Na), Via Peschiera n.15).

I numerosi tentativi di vendita degli immobili in S.Giorgio a Cremano (Na) e Napoli-Barra non hanno sortito alcun esito.

Nelle more il G.E. aveva, inoltre, delegato lo stesso notaio Branca della vendita agli incanti anche del complesso Villa d'Elboeuf in Portici (Na).

Il tentativo veniva fissato al 20 luglio 2010 per il prezzo base di € 8.556.000,00 (corrispondente al valore di mercato attribuito dal C.T.U. ing. Varchetta) ed offerte in aumento di €.100.000,00). L'esperimento di vendita veniva, però, sospeso dal G.E. su ricorso ex art.591 ter cpc presentato dalla debitrice che lamentava la fissazione del prezzo base dell'asta notevolmente inferiore all'effettivo valore del bene (secondo la debitrice € 13.883.758,20).

Le verifiche tecniche disposte dal magistrato, circa le doglianze della debitrice, non lo hanno indotto a modificare i parametri di riferimento individuati dal C.T.U, pertanto, le richieste della debitrice sono state disattese.



- €.41.339,00 - mutuo di quindici anni concesso ad un dipendente per €. 55.000,00, iscritto al valore residuo da rimborsare alla data del 31 dicembre 2011, pari a €. 41.339,00. Il suddetto mutuo è stato concesso in data 10.5.2007 con verbale n. 2.2007 del Commissario Straordinario dott. Arnaldo Sciarelli, per l'acquisto della prima casa di abitazione del dipendente a tempo indeterminato, rag. Antonio Malafronte, ai sensi dell'art. 59 e l'allegato 6 del D.P.R. 509/1979 come modificato dall'art. 16 del D.P.R. 43/90. L'importo erogato è stato di €. 55.000,00 da restituirsi in 180 rate mensili al tasso fisso di interesse del 3,75% calcolato come segue: interesse legale in corso alla data del verbale di concessione mutuo maggiorato di 1/3 del valore del tasso unico di riferimento in corso alla stessa data.

Il metodo di ammortamento previsto è quello a quote capitali crescenti e a quote interessi decrescenti, con rata costante di €. 400,00 mensili, trattenute direttamente dallo stipendio del suindicato dipendente in 15 anni.

Il mutuo del dipendente è iscritto al valore nominale residuo da rimborsare, mentre, il mutuo GE.CA è iscritto al valore rivalutato, così come stimato in sede di Inventario. Per prudenza il mutuo GE.CA è stato svalutato e iscritto nel Fondo Rischi e Oneri per un importo pari a €. 213.777,00.

Al 31 dicembre 2011, le Immobilizzazioni della Fondazione Ente Ville Vesuviane ammontano a €.42.327.173,60, con un incremento rispetto all'esercizio 2010 (pari a €. 42.325.357,60) di €.1.816,00.



**ATTIVO CIRCOLANTE****Rimanenze**

Non risultano rimanenze alla data del 31.12.2011.

**Crediti**

I crediti rappresentano una voce consistente del patrimonio della Fondazione Ente Ville Vesuviane.

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo e tenendo conto di quelli riscossi nel corso dell'esercizio.

Di seguito, si specificano le diverse voci che compongono il totale dei crediti della Fondazione Ente Ville Vesuviane, iscritti in Bilancio alla data del 31.12.2011.

- "Crediti verso altri enti pubblici e privati" iscritti in bilancio per €. 530.231,15.

L'importo complessivo della voce in esame è costituita da:

- a. €. 479.931,15 riferito alla cessione, da parte della società STOA' S.c.p.A. all'Ente per le Ville Vesuviane, di un credito pro-solvendo vantato dalla stessa STOA' nei confronti di FINTECNA e al centro di un annoso contenzioso.

Il credito fu ceduto pro-solvendo all'Ente per le Ville Vesuviane da STOA' a fronte del saldo dei canoni per concessione di locali e connesse spese per consumo da quest'ultima utilizzati nella Villa Campolieto di Ercolano per gli anni 2000-2001 e 2002 per un importo totale di €.479.931,15.

Attualmente è in corso un procedimento legale.

Trattasi di un procedimento per recupero di credito da parte dell'Ente per le Ville Vesuviane, ora Fondazione, nei confronti di STOA' S.c.p.A.

Il Tribunale di Napoli – sezione distaccata di Portici - in data 17 dicembre 2008 ha concesso a favore dell'Ente per le Ville Vesuviane decreto ingiuntivo n. 314/08. STOA' ha fatto opposizione. Il Giudice, che aveva rinviato con riserva la causa per il mutamento del rito da ordinario a speciale ex art. 426 c.p.c, ha sciolto la riserva disponendo che il rito muta nuovamente da speciale ex art. 426 c.p.c a ordinario e ha fissato l'udienza in data 8 giugno 2011 con concessione dei termini ex art. 183 c.p.c a decorrere dal 28.2.2011.



- b. € 50.300,00, invece, è il valore dell'altro credito che costituisce e completa la voce "Crediti verso altri enti pubblici e privati". Tale importo si riferisce al credito vantato nei confronti dell'Ente Patto Territoriale del Miglio d'Oro ora confluito nella Società Tess – Costa del Vesuvio S.p.A.

Il credito è generato da canoni arretrati non pagati relativi all'occupazione di spazi nella Villa Ruggiero di Ercolano negli anni 2004, 2005 e 2006.

All'attualità si è ancora in attesa del pagamento delle somme.

Dopo numerosi solleciti la Fondazione Ente Ville Vesuviane ha dato mandato allo Studio Legale Di Martino & Associati, con sede in Napoli, alla Riviera di Chiaja n.180, di procedere al recupero delle somme dovute.

La voce "Crediti verso altri enti pubblici e privati", pertanto, non ha riportato variazioni rispetto all'esercizio 2010.

- la voce "Crediti verso locatari" è iscritta in Bilancio per un valore complessivo di € 466.010,26.

Questa voce comprende i canoni di locazione e il rimborso forfetario delle utenze dovuti per l'occupazione in fitto dei locali di Villa Campolieto e della Villa Ruggiero rispettivamente da STOA' S.c.p.A. e TESS – Costa del Vesuvio S.p.A.

In particolare, il credito è composto dai seguenti importi:

- a. € 120.000,00 che riguardano le utenze dovute da STOA' S.c.p.A. per € 24.000,00 annui e riferite agli anni 2007, 2008, 2009, 2010 e 2011 per un importo complessivo di € 120.000,00.

- b. € 346.010,26 per canoni di fitto dovuti da TESS – Costa del Vesuvio S.p.A.

Il contratto di fitto locali con Tess S.p.A. è stato stipulato in data 28.12.2006 e prevede il pagamento di un canone annuale di € 136.350,00 (più eventuali aggiornamenti ISTAT). Il contratto ha una durata di 6 anni a partire dal 1 gennaio 2007.

Il contratto di fitto per posti auto con Tess S.p.A. è stato stipulato in data 24.9.2008 e prevede il pagamento di un canone annuale di € 16.900,00 (più eventuali aggiornamenti ISTAT). Il contratto ha durata di 2 anni a partire dal 24 settembre 2008 e si rinnova tacitamente salvo disdetta di una delle parti con preavviso di 90 giorni.

Tutti i contratti in essere sono stati oggetto di opportuna rivalutazione monetaria sulla base dell'indice ISTAT – FOI di riferimento.

Il valore di Bilancio presenta una variazione in aumento rispetto al valore iscritto nel 2010 (pari a € 333.439,10) di € 132.571,16. Tale incremento manifesta la preoccupante situazione in cui versa in particolare la TESS S.p.A.



Il Consiglio di Gestione ha attivato, attraverso lo Studio Legale Di Martino & Associati, un procedimento legale per il recupero forzoso delle somme in questione sia nei confronti di STOA' S.c.p.A. che nei confronti della TESS SpA.

Per quanto attiene ai crediti nei confronti di TESS SpA (€50.300,00 + €346.010,26) stante la messa in liquidazione volontaria della società, nonostante all'attualità non sussistano motivi obiettivi, ma solo prudenziali, non si esclude la possibilità di una riduzione degli stessi con la iscrizione di una parte degli stessi nell'apposito Fondo di Svalutazione Crediti. Come già detto, la mancanza di elementi obiettivi impedisce, al momento, una qualsivoglia valutazione percentuale di tale riduzione.

- la voce "Crediti verso Assicurazioni per TFR dipendenti" è iscritta in Bilancio per un importo pari a €202.967,58.

Tale voce rappresenta il credito vantato dalla Fondazione Ente per le Ville Vesuviane nei confronti della società Assicurazioni Generali S.p.A., presso la quale l'Ente, ora Fondazione, accantona il Fondo TFR dei dipendenti a tempo indeterminato.

Il valore iscritto nel 2011 risulta inferiore rispetto al valore del 2010 per effetto dello storno della somma relativa al dipendente Marco Sarno, trasferito all'INAIL. Pertanto, la somma di €24.096,44 sarà direttamente trasferita all'INAIL.

Il valore della rivalutazione, pari a €. 7.300,38 è stato iscritto tra le plusvalenze non imponibili (poiché sarà tassato alla fonte in capo ai dipendenti quando riscatteranno il proprio TFR).

- la voce "Crediti verso l'Erario" è iscritta in Bilancio per un importo di €. 1.462,00.  
Tale importo è così costituito dal rimborso delle somme anticipate dall'Ente per le Ville Vesuviane in qualità di sostituto di imposta, in base a 730/2009, ad una collaboratrice a progetto e non ancora utilizzate a credito.
- La voce "crediti per progetti specifici finalizzati" è iscritta per un valore di €.358.767,00.  
Oltre agli €. 80.000,00 già presenti nel bilancio 2009 afferenti alla Convenzione con l'EPT di Napoli per l'organizzazione dell'evento Festival Ville Vesuviane anno 2008, è iscritto il credito per il contributo da ricevere da parte della Regione Campania per l'organizzazione dell'evento Festival delle Ville Vesuviane 2010", con la quale è stata stipulata apposita Convenzione. Tale Convenzione prevede il cofinanziamento della manifestazione



organizzata dalla Fondazione e la corresponsione di un corrispettivo pari a €. 166.667,00 per l'organizzazione del suddetto evento, come già riportato nel Bilancio d'esercizio 2010.

Quest'anno la Regione Campania ha versato un acconto di €.120.000,00.

Infine, è presente l'importo di €.232.100,00. Tale importo afferisce alla quota parte di contributo Arcus SpA per il progetto di restauro della Villa delle Ginestre di Torre del Greco (Na) per l'esercizio 2011. Infatti, nell'esercizio 2011 gli stati di avanzamento sono stati pari a €. 232.100,00. Pertanto, al fine di non influenzare il risultato d'esercizio 2011 si è ritenuto opportuno iscrivere sia tra gli oneri per specifici progetti finalizzati che tra i proventi relativi a specifici progetti finalizzati lo stesso importo di €.232.100,00.

- La voce "crediti diversi" , è iscritta in Bilancio per un importo complessivo di €.561.258,00. Con una differenza negativa di €. 10.000,00 rispetto all'esercizio 2010.

Tale voce è composta come segue:

- a. €.104.000,00 - rappresenta il credito residuo dell'Ente, ora Fondazione, nei confronti del dott. De Fusco e della sig.ra Auricchio, inizialmente pari a €. 154.000,00 e garantito da ipoteca per €.222.000,00, iscritta a favore dell'Ente per le Ville Vesuviane su appartamento di proprietà della sig.ra Auricchio Marisa sito in Napoli alla Via Petrarca, 93, scala B, interno 3, rendita catastale €.1.832,13, a conclusione della vertenza tra Ente per le Ville Vesuviane e Associazione Due Città. Tale credito prevede il pagamento alla Fondazione di €. 10.000,00 annui dal 2007 al 2016 e di €.18.000,00 annui per gli anni 2017, 2018 e 2019.

- b. €. 430.007,00 - cessione di credito acquistata dal Banco di Napoli per un credito nei confronti della Principessa Lauro Lancellotti per un valore nominale di €. 25.000,00 relativo alla Villa Lauro Lancellotti di Portici, catalogata come Villa Vesuviana al n.63 del D.M. 19 ottobre 1976 e sottoposta ad esecuzione immobiliare.

L'Ente per le Ville Vesuviane ha inteso intervenire per il recupero e il restauro dell'immobile anche attraverso acquisizione dello stesso.

All'attualità occorrerebbe mettere in mora, per il recupero del credito da parte della Fondazione, i numerosi eredi Lancellotti. Sono in corso contatti con l'avv. Falovo, curatore degli interessi degli eredi Lancellotti al fine di poter definire transattivamente la questione.

Al prof. Claudio Porzio, dell'Università degli Studi "Parthenope" di Napoli venne affidato dall'Ente per le Ville Vesuviane, incarico per il ricalcolo per la valorizzazione del credito all'attualità.



Il valore attuale del credito, vantato dalla Fondazione, secondo la relazione presentata dal suddetto professore, in data 27 novembre 2009, è pari a € 430.006,52 importo arrotondato a € 430.007,00.

Per prudenza il credito è stato svalutato e iscritto per un importo di € 430.007,00 nel Fondo Rischi e Oneri.

- c. € 27.251,00 - Credito vantato dall'Ente per le Ville Vesuviane, ora Fondazione, nei confronti della Dott.ssa Giuseppina Maria Oliviero, Commissario Straordinario dell'Ente nel periodo 2004-2006. Attualmente è in corso un giudizio presso il tribunale di Napoli – sezione distaccata di Portici – per la restituzione delle somme indebitamente incassate da quest'ultima a titolo di rimborso spese forfetario durante il mandato di commissario straordinario dell'Ente per le Ville Vesuviane, per un importo totale di € 27.251,00 oltre a rivalutazione e interessi come per legge.
- La voce "Crediti verso banca" si riferisce alla riscossione degli interessi attivi maturati nel IV trimestre 2011 sul conto corrente bancario 25/02 intrattenuto presso il Banco di Napoli S.p.A. e non ancora incassati dalla Fondazione alla data del 31.12.2011 pari a € 4.233,80. Infatti, la Fondazione ha rinegoziato la Convenzione per la gestione del servizio di cassa. Dopo aver valutato le offerte pervenute da primari Istituti di Credito, la Fondazione ha scelto quale Istituto cassiere il Banco di Napoli S.p.A. Inoltre, è iscritta tra i crediti anche l'importo di € 15.000,00 afferente il contributo istituzionale annuo previsto dalla Convenzione per l'affidamento del servizio di cassa tra la Fondazione e il Banco di Napoli Spa, non ancora versato dalla banca. La Convenzione, di durata triennale, è stata sottoscritta in 23 luglio 2010 e prevede per i conti correnti della Fondazione le seguenti principali condizioni:
1. Tasso interesse creditore: Euribor 1 mese base 365 giorni diminuito di 0,09 punti percentuali.
  2. Tasso interesse debitore su eventuali anticipazioni di cassa: Tasso BCE + 0,50% franco commissioni di massimo scoperto.
  3. Contributo istituzionale annuale: € 15.000,00.
  4. Spese di conto corrente di tesoreria forfetarie: € 150,00 annui per ogni conto.





- La voce "Crediti verso fornitori", infine, è iscritta in Bilancio per un valore di €.220,00 e riguarda un erroneo accredito da parte della Banca erogato per il pagamento di una regolare fattura di acquisto. A fini contabili, essendoci ancora rapporti in corso con il soggetto debitore si è preferito imputare tale somma a titolo di acconto di future prestazioni.
  
- La voce "Crediti verso clienti" indica i crediti per fatture emesse dalla Fondazione e non ancora liquidate dai "clienti" per concessione temporanea di spazi per l'organizzazione di eventi culturali e convegni. Questa voce afferisce, quindi, a quella che è stata definita attività accessoria della Fondazione. Il valore dei crediti verso clienti è pari a €.9.200,00.

La Voce dei Crediti si è complessivamente incrementata rispetto all'esercizio 2010 di €.233.786,74.

L'incremento più rilevante è naturalmente dovuto all'aumento dei crediti verso i locatari. La Fondazione ha intrapreso le opportune azioni legali per recuperare tali crediti che rischiano di creare criticità della liquidità della Fondazione Ente Ville Vesuviane. Nel 2012 la Fondazione spera di riuscire a vedere soddisfatte alcune situazioni debitorie.

#### Attività finanziarie non immobilizzate

Le attività finanziarie non immobilizzate si riferiscono a tutti i titoli che non sono destinati ad essere investimento durevole per la Fondazione e sono state valutate secondo il valore nominale, che coincide con il valore di presumibile realizzo.

Le attività finanziarie non immobilizzate sono costituite esclusivamente da n. 18.000 azioni STOA' S.c.p.A. del valore unitario di €.0,37 per un valore complessivo di €. 6.660,00 messe a disposizione dal Consiglio di Gestione della Fondazione. Di recente, con nota PG/2011/102868 del 17 febbraio 2011, il Comune di Napoli azionista di maggioranza di STOA S.c.p.A. ha manifestato l'intenzione di acquistare le suddette azioni. Nel 2011 con molta probabilità si concretizzerà la vendita delle suddette quote azionarie.



**Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono iscritte secondo i valori riportati negli estratti conto e nei relativi registri alla data del 31.12.2011.

Il totale delle disponibilità liquide della Fondazione alla data del 31.12.2011 ammontano a € 1.694.713,43

Le disponibilità liquide, rispetto all'esercizio 2011, registrano un sensibile decremento. Ciò evidenzia la problematica situazione del flusso di cassa.

Pertanto, la voce n. 1 "depositi bancari" alla data del 31.12.2011, pari a € 1.686.731,55, è costituita da:

- saldo del c/c 25/02 intrattenuto con il Banco di Napoli S.p.A. avente saldo pari a € 1.647.848,61 come risulta da estratto conto alla data del 31.12.2011. Le condizioni del conto corrente bancario, all'attualità, sono le seguenti: tasso creditore sulle giacenze di cassa agganciato al parametro EURIBOR media 1 mese - meno spread 0,09. tasso debitore su eventuali anticipazioni di cassa: tasso minimo BCE aumentato di 0,50 punti percentuali; spese tenuta conto: € 150,00 forfetario per ciascun conto.

- saldo del c/c 275486 intrattenuto con il Banco di Napoli S.p.A. avente saldo pari a € 13.117,94 come risulta da estratto conto alla data del 31.12.2011. Tale conto corrente è utilizzato dalla Fondazione principalmente per l'addebito diretto delle utenze.

- saldo del c/c 1000/300009 intrattenuto con il Banco di Napoli S.p.A. avente saldo pari a € 25.765,00. Tale conto corrente è stato aperto nel 2010 sulla base del disposto della legge n. 136/2010.

Su tale conto, infatti, sono state effettuate le operazioni relative alla manifestazione "Festival delle Ville Vesuviane 2010" realizzata grazie al cofinanziamento della Regione Campania con concessione di fondi PO FESR 2007-2013 e verranno veicolati i contributi relativi al finanziamento di ARCUS SpA relativo al restauro della Villa delle Ginestre di Torre del Greco.

La voce n. 2 "depositi postali" è pari a € 4.787,92. Tale importo è iscritto al netto delle spese e commissioni di chiusura conto. Infatti, il Consiglio di Gestione della Fondazione ha deliberato la chiusura del suddetto conto corrente postale. Le operazioni di chiusura del conto si sono prolungate per difficoltà burocratiche derivanti dalla trasformazione dell'Ente in Fondazione. Si è in attesa della ri-emissione dell'Assegno Circolare da parte delle Poste spa che permetta di incassare quanto dovuto.



La voce n.3 “Denaro e Valori in Cassa” si riferisce alla gestione del denaro contante tenuto dal Responsabile Amministrativo della Fondazione per le esigenze di cassa della Fondazione. La cassa è tenuta compilando quotidianamente il registro cassa (o libro cassa) dove il funzionario addetto registra tutte le operazioni regolate per cassa. Tale registro è oggetto, insieme alle altre disponibilità liquide della Fondazione, di periodiche verifiche di cassa da parte del Collegio dei Revisori dei Conti della Fondazione.

Alla data del 31.12.2011 il denaro in cassa risulta pari a €3.193,96 e coincide con il rapporto del libro cassa alla medesima data.

L’Attivo Circolante alla data del 31.12.2011 è pari a €3.879.839,59 (al lordo del Fondo Svalutazione Crediti pari a €590.355,00).

Rispetto all’esercizio scorso (A.C. pari a €4.411.094,45) l’Attivo Circolante è diminuito di un importo pari a €531.254,86. La flessione più importante è come già rilevato derivante dal calo di liquidità della Fondazione.

Nel complesso, invece, il Totale delle Attività della Fondazione si attestano nell’esercizio 2011 in €46.214.889,71. Nell’esercizio 2010 il valore delle Attività era pari a €46.744.457,60.

Pertanto, nel 2011 le Attività sono calate di un importo pari a €529.567,89.

## **RATEI E RISCONTI**

### Risconti attivi

I risconti attivi al 31.12.2010 sono pari a € 7.876,52 e sono valutati secondo il criterio del pro-rata temporis.

È riportato il risconto attivo relativo al pagamento della polizza assicurativa dei fabbricati di proprietà della Fondazione Ente Ville Vesuviane del periodo 11.2010 – 11.2011 dell’importo complessivo di €. 9.451,82. Tale importo è relativo al pagamento della polizza assicurativa sui fabbricati di proprietà della Fondazione dell’importo complessivo di €. 9.451,82 relativo al periodo 1.11.2010 – 31.10.2011, con pagamento anticipato del premio. La quota di competenza dell’esercizio 2011, riportata tra gli oneri dell’esercizio nel rendiconto della gestione è pari a €.1.575,30, mentre €. 7.876,52 costituiscono il risconto attivo.



**PATRIMONIO NETTO**

Il Patrimonio netto della Fondazione esprime la consistenza del patrimonio al netto delle passività.

Il valore iscritto in Bilancio, al valore nominale, è pari a €. 45.227.729,13.

Il Patrimonio Netto della Fondazione Ente Ville Vesuviane è suddiviso nel cosiddetto Patrimonio Libero e nel Fondo di Dotazione, tipico delle Fondazioni.

**Patrimonio Libero**

Il Patrimonio libero è costituito dai risultati della gestione e dalle riserve non vincolate.

Risultato gestionale dell'esercizio in corso. Tale risultato deriva dalla differenza tra gli oneri e i proventi di competenza della gestione dell'esercizio 2011 .

Il disavanzo rilevato nell'esercizio 2011 è pari a €.406.180,19; rispetto all'esercizio 2010 si evidenzia ancora la sensibile diminuzione del disavanzo d'esercizio.

Il disavanzo, come nell'esercizio precedente sarà coperto con il ricorso all'utilizzo delle Riserve volontarie. Tale operazione ridurrà dell'importo corrispondente al disavanzo dell'esercizio il Patrimonio netto della Fondazione.

Il disavanzo dell'esercizio 2010 è anch'esso riportato tra le voci ideali del netto, ed è pari a €.544.773,09.

Pertanto, nell'esercizio 2011 il disavanzo dell'esercizio è diminuito di €.138.593,40, ossia del 25,44% rispetto all'esercizio 2010.

La voce "Riserve volontarie" come già osservato è pari a €. 4.162.209,91. Tale riserva è costituita dalle disponibilità liquide e dalle altre voci residuali dell'attivo al netto delle passività. L'importo è rappresentato, per maggiore trasparenza, al lordo del disavanzo d'esercizio del disavanzo d'esercizio dell'esercizio in corso 2010. Tuttavia, il Disavanzo della Gestione 2010 e dell'esercizio 2011 saranno coperti con il ricorso alle Riserve Volontarie soltanto successivamente alla formale approvazione del Bilancio d'esercizio 2009 e del Bilancio d'esercizio 2010 e del presente documento contabile da parte del Ministero Vigilante.



“Riserve in beni immobili”, tale voce è costituita da due appartamenti adiacenti la Villa Campolieto in Ercolano (Na), ossia i due immobili in Via IV orologi di proprietà della Fondazione. L'importo delle Riserve in beni immobili è pari a €. 141.480,00, immutato rispetto all'esercizio 2010.

Il “Patrimonio Libero” della Fondazione nell'esercizio 2011 è pari a €.3.305.600,21.

#### Fondo di Dotazione

La Fondazione dispone di un Fondo di Dotazione.

Il Fondo di Dotazione è costituito dai beni immobili inalienabili che ne rappresentano la mission.

Il Fondo di Dotazione della Fondazione Ente Ville Vesuviane è costituito dal complesso monumentale delle Ville Campolieto e Ruggiero e dal terreno adiacente la Villa delle Ginestre come dettagliatamente riportato nelle poste contabili del Patrimonio netto.

Il valore del Fondo di dotazione è pari a €. 41.874.993,00 e risulta inalterato rispetto al valore dell'esercizio 2010.

Come già richiamato in precedenza, nell'esercizio 2012, contestualmente al completamento dei lavori di realizzazione del Parco Letterario della Villa delle Ginestre, si provvederà ad una rivalutazione del terreno di proprietà della Fondazione, incrementando in tal modo il valore del Fondo di Dotazione.

#### **FONDI PER RISCHI E ONERI**

I Fondi per Rischi e Oneri sono valutati secondo criteri di prudenza. Il totale dei Fondi per Rischi e Oneri è pari a €. 767.849,11

Fondo Svalutazione Crediti - €.590.355,00.

La Fondazione ha ritenuto opportuno creare tale Fondo per coprire le eventuali perdite su alcuni crediti il cui realizzo alla data attuale appare incerto. I crediti oggetto di svalutazione sono: il credito vantato dalla Fondazione verso la Immobiliare GE.CA. s.r.l. svalutato per un importo pari a €. 185.348,00; e il credito vantato dalla Fondazione nei confronti degli eredi Lauro Lancellotti per la cessione di credito oggetto di rivalutazione del Prof.Porzio, svalutato per un importo pari a €.405.007,00.



La voce “Fondo accantonamento imposte esercizio in corso” è pari a €. 34.042,05.

La voce “Fondo Rischi per Azioni Legali” è presente nell’esercizio 2010 per un valore di €.100.000,00. Tale Fondo Rischi rende indisponibile la somma di €. 100.000,00 per far fronte ad eventuali azioni legali intraprese da terzi. Si sottolinea, comunque, che al momento non si possiedono elementi che possano indurre ad un reale impegno della somma o di parte di essa.

La voce “Fondo per compensi agli organi di amministrazione e controllo” è pari a €.43.452,06.

Tale Fondo era stato istituito nell’esercizio 2010, quando prudenzialmente erano state accantonate somme relative agli eventuali compensi da erogare agli organi di amministrazione e controllo della Fondazione.

In base al D.L.78/2010, successivamente convertito, con modificazioni in legge n.122 del 30 luglio 2010, e al contenute della circolare MEF n.33 del 28 dicembre 2011, si è appurato che i compensi spettanti all’Organo di Controllo sono da erogarsi, mentre all’Organo di Gestione non spetta alcuna forma di compenso. Nello specifico, in base all’art.35, comma 2 bis, del decreto-legge 9 febbraio 2012, si dispone che l’art.6, comma 2, del Decreto-legge 31 maggio 2010 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n.122 si interpreta nel senso che il carattere onorifico della partecipazione agli organi collegiali e della titolarità di organi degli enti che comunque ricevono contributi a carico della finanza pubblica è previsto per gli organi diversi dai collegi dei revisori dei conti e sindacali e dai revisori dei conti.

A tal proposito si ricorda che, la Fondazione, con verbale n. 3/2009 del 18.12.2009, ha deliberato il compenso per gli organi di controllo della Fondazione stabilendo un compenso di €.6.000,00 annui lordi per ciascun componente effettivo del Collegio dei Revisori dei Conti e una maggiorazione di €.2.000,00 per il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti. Relativamente a tale vicenda la Fondazione ha provveduto, come richiesto dal Ministero Vigilante, ad inviare la opportuna documentazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, per il previsto parere di congruità. La Presidenza del Consiglio dei Ministri ha sollecitato il Ministero Vigilante e la Fondazione ad inviare copia dell’ultimo bilancio approvato della Fondazione e copia del parere di congruità del Ministero Vigilante.

Nell’esercizio 2011, pertanto, si è provveduto a stornare la somma di €.59.365,75 relativa all’accantonamento per gli eventuali compensi per il Consiglio di Gestione della Fondazione, iscrivendo il medesimo importo tra le sopravvenienze attive del Rendiconto della Gestione.



Si è, inoltre, provveduto ad accantonare l'importo di €20.000,00 lordi per i compensi da erogare nell'esercizio 2011 ai componenti il Collegio dei Revisori dei Conti della Fondazione.

Pertanto, l'importo accantonato in tale Fondo afferisce al compenso spettante ai componenti il Collegio dei Revisori dei Conti per gli anni 2010 e 2011 (€20.000,00 lordi per anno) ed €3.452,06 relativi ai giorni dal 29.10.2009 (data di insediamento) al 31.12.2009, suddiviso come segue:

- €2.071,24 lordi per compensi ai componenti effettivi il collegio dei revisori dei conti;
- €1.380,82 lordi per compensi al presidente del collegio dei revisori dei conti.

#### **TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**

Il Fondo TFR dei dipendenti è pari a €. 162.153,75 è stato diminuito della quota relativa al dipendente Marco Sarno, trasferitosi all'INAIL.

#### **DEBITI**

I debiti sono iscritti al valore nominale.

La voce "debiti verso fornitori" riporta il valore di fatture per acquisti di beni e servizi di competenza dell'esercizio in corso e non ancora pagati. Tale importo deriva essenzialmente da debiti residui verso i fornitori della manifestazione "Festival delle Ville Vesuviane 2010" che sono liquidati sostanzialmente quando la Fondazione incassa il contributo della Regione Campania relativo alla suddetta manifestazione. Infatti, tali fornitori sono stati liquidati nel corso dell'anno 2011 contestualmente al versamento da parte della Regione Campania di parte del contributo dovuto per la suddetta manifestazione.

Il valore complessivo dei debiti al 31.12.2011 è pari a €.57.157,81.



### **Rendiconto della Gestione**

Il Rendiconto della Gestione misura il risultato gestionale dell'esercizio sulla base della differenza tra oneri e proventi di competenza della gestione.

Il Rendiconto, come previsto dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità della Fondazione, è redatto secondo uno schema a sezione divise e contrapposte e suddiviso per cosiddette aree gestionali di attività che consentono una immediata e chiara informazione circa le risultanze delle diverse aree di attività della Fondazione.

Gli oneri e i proventi, sono indicati in Bilancio, in conformità con il disposto dell'art. 2425 bis del codice civile, al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

#### **ONERI**

Gli Oneri misurano, suddivisi per aree gestionali di attività, tutte le spese di competenza dell'esercizio 2011.

#### **Oneri da Attività Tipica / Istituzionale**

Tale area di attività afferisce alla mission della Fondazione.

Gli oneri di tale area di attività sono relativi alla gestione degli immobili storici della Fondazione e alle altre spese che la Fondazione deve sostenere per assicurare la gestione corrente. In particolare, tali spese sono riferite a tutti gli oneri necessari al funzionamento e al mantenimento del patrimonio storico – artistico gestito dalla Fondazione. Le principali voci di spesa riguardano la manutenzione ordinaria e straordinaria delle Ville, le spese per i consumi e i materiali di consumo. Come di seguito sarà meglio evidenziato i costi del personale e degli organi di gestione e controllo della Fondazione sono stati separati da quelli dell'area di Attività Tipica/Istituzionale. Tale scelta è apparsa conveniente sia dal punto di vista della trasparenza del documento contabile sia dal punto di vista tecnico-contabile poiché rende più agevole eventuali operazioni di imputazione di costi promiscui, ossia costi relativi sia ad attività tipiche che ad attività commerciali.

Il totale degli oneri da Attività Tipica / Istituzionale al 31.12.2011 ammontano a €. 572.921,73.

